



DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, IL BILANCIO -
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

BANDO PER LA MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS.165/2001

Art.1

(Procedura per le assunzioni in mobilità)

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, finalizzata all'immissione nel ruolo del personale delle aree funzionali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per complessivi n. 42 posti, così ripartiti:

- n. 10 unità di area funzionale terza, profilo professionale di funzionario area amministrativa giuridico contenzioso;
- n. 15 unità di area funzionale terza, profilo professionale di funzionario area socio-statistico economico;
- n. 5 unità di area funzionale terza, profilo professionale di funzionario area informatica;
- n. 6 unità di area funzionale seconda, profilo professionale di assistente amministrativo gestionale;
- n. 6 unità di area seconda, profilo professionale di assistente informatico;

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

Alla procedura di cui al precedente articolo 1 sono ammessi, a domanda, dando priorità al personale in servizio in posizione di comando presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, soggette al regime di limitazione alle assunzioni, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nelle aree funzionali seconda e terza di cui al CCNL comparto funzioni centrali 2016-2018 o nelle categorie o livelli corrispondenti - secondo le tabelle di equiparazione di cui al D.P.C.M. del 26 giugno 2015 - e che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- idoneità fisica all'impiego;
- aver conseguito i titoli di studio per l'accesso al profilo professionale previsti dal vigente ordinamento professionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come specificati nell'allegato A al presente bando.



- non avere in corso procedimenti penali e non aver riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia la costituzione/prosecuzione di un rapporto di lavoro con pubbliche amministrazioni;
- non avere in corso procedimenti disciplinari, non aver subito procedimenti disciplinari nei due anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- non essere interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio;
- aver ottenuto il nulla osta al trasferimento in mobilità rilasciato dalla amministrazione di appartenenza.

I requisiti di ammissione alla procedura devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3

(Presentazione delle domande, termine e modalità)

La domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in base allo schema di cui all'allegato 1 del presente bando ed inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) al seguente indirizzo: dgpersonale@pec.lavoro.gov.it. La domanda dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet e sulla intranet ministeriale.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. nulla osta al trasferimento in mobilità nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali rilasciato dall'amministrazione di appartenenza che certifichi inoltre, il titolo di studio, la posizione giuridica, la fascia retributiva e il profilo professionale rivestito dal candidato;
3. *curriculum vitae* in formato europeo sottoscritto e datato.

Non saranno prese in considerazione le domande di mobilità inoltrate prima della pubblicazione del presente bando. In tale fattispecie, gli interessati dovranno, pertanto, presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità e nel rispetto dei termini di cui al presente bando.

Non si terrà conto delle domande presentate oltre il termine indicato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande dipendente da inesatta indicazione, da parte del candidato, dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

Non si terrà conto, altresì, delle domande prive di sottoscrizione, nonché prive della documentazione espressamente richiesta dal presente articolo.



Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto.

Art. 4

(Commissione esaminatrice e criteri per la formazione delle graduatorie)

Le domande, presentate nei termini e con le modalità indicate all'articolo 3, saranno esaminate e valutate da una Commissione costituita dall'Amministrazione.

La selezione delle candidature avviene sulla base dei titoli di studio e professionali posseduti e di un colloquio conoscitivo.

La Commissione, a seguito della verifica di ammissibilità delle domande, procederà alla valutazione dei titoli posseduti che saranno valorizzati secondo i seguenti criteri:

a) **Esperienza professionale maturata nella P.A. (max 10 punti):** 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi (servizio di ruolo);

b) **Titoli di studio (max 4 punti):**

con riferimento ai dipendenti inquadrati nell'area terza o nelle categorie o livelli corrispondenti:

- 2,50 punti per Diplomi di laurea, Lauree specialistiche, Lauree magistrali che consentano l'accesso dall'esterno ai profili professionali del sistema ordinamentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'allegato 2;
- 1 punto per Lauree triennali che consentano l'accesso dall'esterno ai profili professionali del sistema ordinamentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'allegato 2;

con riferimento ai dipendenti inquadrati nell'area seconda o nelle categorie o livelli corrispondenti:

- 2,50 punti per Diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- 2,00 punti per Diplomi di laurea, Lauree specialistiche, Lauree magistrali che consentano l'accesso dall'esterno ai profili professionali del sistema ordinamentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'allegato 2;



- 1 punto per Lauree triennali che consentano l'accesso dall'esterno ai profili professionali del sistema ordinamentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'allegato 2.

c) **Titoli di studio post lauream rilasciati ai sensi del D.M. n. 270/2004 (max 3 punti):**

- 3 punti per dottorato di ricerca;
- 2 punti per specializzazione;
- 0,5 per master.

d) **Abilitazioni professionali (max 1 punto):**

- 1 punto per abilitazione professionale *post-lauream* per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti dall'allegato 2;
- 1 punto per abilitazione professionale non legata al possesso del titolo accademico, coerente con l'attività del profilo.

e) **Conoscenza della lingua inglese (max 2 punti):** per il livello di competenza secondo il QCER (quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue), che deve essere attestato da specifica certificazione rilasciata da Enti certificatori, legalmente accreditati, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca del 7 marzo 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono riconosciuti i seguenti punteggi:

- livello A- Base: (A1, A2) – 0,5 punti;
- livello B- Autonomia: (B1, B2) – 1 punto;
- livello C - Padronanza: (C1, C2) - 2 punti.

I titoli di studio e professionali devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.

La Commissione inviterà i candidati a sostenere, con modalità che verranno indicate con un preavviso di almeno 24 ore, un colloquio finalizzato alla verifica delle conoscenze formative e professionali indicate nella domanda di ammissione e nel curriculum formativo e all'accertamento delle attitudini e capacità personali.

Al colloquio sarà attribuito un punteggio massimo di 20 punti.

L'eventuale mancata partecipazione al colloquio sarà considerata rinuncia alla procedura.



E' considerato idoneo alla procedura, con il conseguente inserimento nella graduatoria del profilo per il quale concorre, il candidato che consegua un punteggio complessivo (valutazione dei titoli e del colloquio) non inferiore a 24 punti.

Sarà data priorità, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, al personale in servizio in posizione di comando presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla data di pubblicazione del bando. Fatta salva tale priorità, a parità di punteggio si terrà conto della minore età anagrafica.

L'esito della procedura verrà pubblicato sulla intranet ministeriale e sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (www.lavoro.gov.it)

Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Art. 5

(Inquadramento giuridico ed economico)

I candidati vincitori della procedura saranno inquadrati nel ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con sede a Roma.

Ai fini dell'inquadramento sarà applicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015, recante le tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo n. 165/2001 al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro.



Art. 7
(Norma finale)

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, di non dare corso alla procedura di mobilità senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando l'Amministrazione si riserva di applicare, ove compatibili, le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di reclutamento del personale e di passaggio tra amministrazioni.

Il presente bando sarà pubblicato e consultabile sulla intranet ministeriale e sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con valore di notifica a tutti gli effetti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Stefania CRESTI
(Firmato digitalmente)